

Premiate le donne che hanno raccontato le donne

Pubblicato: Giovedì 17 Maggio 2007

✖ **Può sembrare impossibile**, ma il premio assegnato questa mattina dalla componente femminile della Provincia di Varese in occasione dell'Anno Europeo per la Pari Opportunità è stato definito da **Franco Abruzzo** in persona, cioè lo storico presidente dell'ordine dei giornalisti di Milano, «**un premio altamente innovativo** per destinatari e tematiche a cui noi abbiamo volentieri accordato il patrocinio, con un voto all'unanimità» .

Perché a nessuno era venuto in mente di premiare fino ad ora le donne giornaliste che parlavano di donne, specie nelle nostre zone. E questa invece era la finalità del premio assegnato questa mattina, che ha fatto emergere temi e personalità anche molto originali.

Niente "solite note" e temi consolidati, per esempio, ma argomenti – e scrittrici – fuori dal normale, ma perfettamente dentro il tema proposto. Donne e opere valutate «secondo la qualità dell'informazione e la forma degli articoli, l'originalità del tema, il riflesso sull'universo femminile, le caratteristiche e gli aspetti locali» come ha spiegato il giornalista e professore della Università dell'Insubria **Franz Foti**.

Così, delle 17 opere esaminate dalla giuria (composta da **Giorgio de Wolf**, Vice Presidente della provincia ; **Francesco Abruzzo**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia; **Claudio Bonvecchio**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione – Università dell'Insubria di Varese; **Franz Foti**, giornalista docente di Comunicazione Pubblica e Istituzionale dell'Insubria; **Tiziana Gentilin**, Presidente Consulta Femminile di Varese; **Daniela Sinopoli**, Funzionaria della Provincia di Varese; **Mauro Carabelli**, giornalista e responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne della Provincia di Varese; **Anna Botter**, responsabile Ufficio Stampa della Provincia di Varese) **le premiate sono state ben sei**: una vincitrice vera e propria, cui oltre la gloria sono stati assegnati anche duemila ben più concreti euro, e cinque "menzioni speciali" segnalate per l'aderenza alle finalità specificate.

Ad aggiudicarsi il premio vero e proprio è stata **Maria Grazia Ferraris**, con due saggi – pubblicati sulla rivista "**Confini**", che viene edita una volta all'anno, in occasione del premio Chiara – in cui viene approfondita la ricostruzione storica delle opere di alcune autrici varesine, la presa di coscienza femminile, il tema dell'amore nelle diversità, la narrazione di luoghi e di processi di emancipazione femminile.

Ma di grande interesse sono anche le cinque menzioni: e quella più proiettata verso il futuro è quella che riguarda una giornalista di Varesenews, **Maria Carla Cebrelli**, che a soli 24 anni si aggiudica il suo primo premio giornalistico per "[Serve un carrozziere? Largo, è un lavoro da donne](#)". Articolo apparso su **VareseNews** il 18 novembre scorso.

Le altre menzioni sono per le colleghe **Silvia Venuti**, per "Sulle tracce dei perturbamenti" articolo apparso sulla rivista **D'Ars**, **Elisa Polveroni** per "La politica? Speriamo che sia (ma non lo è) femmina", inchiesta pubblicata parzialmente su **La**

Prealpina. Paola Casoli per "Mutilazioni genitali: Problemi in corsia"; "Se l'integrazione inizia dalle mamme"; "Uno sportello per le vittime a Cardano"; "La violenza nascosta dentro casa"; "Primo soccorso è l'ascolto", Apparsi sulla rivista **Luce. Ilaria Bombelli** per "Salve Regina", apparso su **Flash Art**.

Il premio è inserito all'interno di una serie di eventi organizzati dalla Provincia in occasione dell'anno delle pari opportunità: il prossimo appuntamento è per **domani sera, 18 maggio, alle ville Ponti**, con una serata dedicata alle donne presentata da un'altra giornalista donna: **Francesca Senette**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it